

della legge 22 marzo 1900, n. 195, non dotate di stanziamento proprio in competenza. Spese casuali. Somme da prelevarsi dal fondo di riserva in esecuzione al disposto dell'articolo 69, secondo comma della legge stessa, *per memoria*.

Porti, spiagge, fari e fanali. — *Costruzione di nuove opere marittime e lacuali autorizzata colla legge 14 luglio 1889, n. 6280.* — Porti di 1^a categoria. — Capitolo 424. Porto di Reggio Calabria — Ampliamento del porto e sistemazione di banchine, lire 144,000.

Capitolo 425. Porto di Santa Venere — Prolungamento del molo di difesa, *per memoria*.

Spese dipendenti dalla legge 13 marzo 1904, n. 102. — Porti di 1^a categoria. — Capitolo 426. Porto di Cotrone — Riparazioni straordinarie, lire 17,000.

Spese generali per i porti nelle provincie calabresi. — Capitolo 427. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime, nelle provincie calabresi, lire 1,000.

Capitolo 428. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime, nelle provincie calabresi (*Spese fisse*), lire 5,400.

Capitolo 429. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime nelle provincie calabresi, lire 2,600.

Capitolo 430. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle nuove opere marittime, nelle provincie Calabresi (*Spese fisse*), *per memoria*.

Capitolo 431. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle nuove opere marittime nelle provincie Calabresi, *per memoria*.

Strade ferrate. — *Spese dipendenti dalla legge 9 luglio 1905, n. 413.* — Capitolo 432. Costruzione delle linee Pietrafitta-Rogliano, Lagonegro-Castrovillari-Speziano Albanese a sezione ridotta, Cosenza Paola a sezione normale, lire 500,000.

Opere dipendenti dalla legge 25 giugno 1906, n. 255. — Capitolo 433. Costruzione di strade provinciali, lire 350,000.

Capitolo 434. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare, lire 150,000.

Capitolo 435. Strade comunali occorrenti ad allacciare alla rete stradale i comuni e le frazioni di comuni ora isolati, lire 100,000.

Capitolo 436. Strade comunali di accesso alle stazioni, lire 100,000.

Capitolo 437. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua, lire 200,000.

Capitolo 438. Bonifiche, lire 200,000.

Capitolo 439. Porti ed opere marittime, lire 150,000.

Capitolo 440. Consolidamento di frane minaccianti abitati, lire 100,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Valeri.

VALERI. Il colle di Loreto è in frana. Le frane minacciano non solo gli abitati, ma anche il santuario, che ella, onorevole ministro che lo ha visitato, sa che contiene tesori inestimabili accumulati da secoli, a cominciare dai lavori del Sangallo fino agli ultimi affreschi di Maccari, e del Seitz. Nel 1903 il Governo mandò sul posto un ispettore delle miniere, l'ingegnere Baldassarri, se non erro, il quale fece pregevole e sapiente progetto o relazione che presentò al Ministero, e che il Consiglio superiore dei lavori pubblici e gli altri competenti organi burocratici hanno approvato nello stesso anno 1903. Ma dal 1903 ad oggi non è stato più fatto nulla per il consolidamento di quelle frane, che hanno anche un carattere d'urgenza, perchè ogni anno aumentano, e divengono più minacciose, non solo alle case, alle abitazioni, ma anche alla basilica lauretana che, come ho già detto, contiene inestimabili tesori d'arte. Le moltissime preoccupazioni quindi legittimi del comune e di tutti i cittadini crescono sempre.

Forse il ritardo a mettere mano ai lavori di consolidamento di quelle frane può dipendere dal fatto che, avendo insistito le amministrazioni comunali di Loreto e di Recanati per la correzione e deviazione della strada nazionale Loreto stazione-Loreto città-Archi di Recanati, l'Ufficio del Genio civile ha creduto, e tecnicamente parlando a ragione, anche, secondo il mio avviso (sono modestamente tecnico anch'io), ha creduto dovere coordinare il progetto dei lavori per il consolidamento delle frane al progetto di deviazione e correzione della strada nazionale.

Ho creduto mio dovere qui farmi eco del timore che hanno quelle popolazioni, non solo, ma tutti coloro che hanno il culto del bello e gelosi sono dei nostri tesori artistici che le frane che circondano il colle di Loreto abbiano a continuare senza riparo il loro cammino e pregare il ministro che nel più breve tempo possibile veda di